



1621 Fisher Avenue; Ottawa, ON; K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

web: www.mdrchurch.com; email:

mdr@mdrchurch.com

Luglio 23 July 2017

16^{ma} Domenica del Tempo Ordinario / 16th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 24 S. Cristina

19:30 -

Mar/Tue 25 S. Giacomo, ap.

19:30 -

Mer/Wed 26 Ss. Anna e Gioacchino

19:30 In on. dei Ss. Anna e Gioacchino e
P. Fernando D'Urbano

Sorella Annamaria e fam.

Gio/Thu 27 S. Celestino I, papa

19:30 -

Ven/Fri 28 Ss. Nazario e Celso, mm.

19:30 Rosa Maria Risi

Cugino Giuseppe Porcari

Sab/Sat 29 S. Marta

19:30 -

Domenica / Sunday Luglio 30 July: SS. Messe / Holy Masses

9:00 Franco Doldo

Leonardo Napolitano

Egidio Damiani (6 mese)

Mamma e fam.

Annamaria Spadaccini e fam.

Compare Salvatore Faragò

10:30 Gennaro Pace

Giuseppe e Maria Lamonica

12:00 Giuseppina Rasia (5 ann.)

Fam. Rasia



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$930.00

FESTA DI SAN ROCCO Agosto 12-13 August St. ROCH FEAST

Si avvicina un momento importante e serio della vita parrocchiale: riflettere, pregare e stringerci solidali condividendo con i nostri ammalati il momento di prova che vivono. È importante perché nella vita umana non solo è punteggiata di difficoltà e di prove, ma la presenza della malattia è un punto costante nella vita umana.

È bene cominciare a prepararci!

La celebrazione eucaristica (13 Agosto, ore 10:30) sotto la tenda con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Ammalati.

Sarà presente e presiederà l'Eucaristia e amministrerà il sacramento dell'Unzione degli ammalati Sue Eccellenza Mons. Plouffe.

È necessaria la prenotazione per ricevere questo Sacramento per potersi preparare mentalmente e spiritualmente.

Dopo la celebrazione avremo la possibilità di usufruire del Pranzo: pasta e polpette, bistecca, salsicce, insalata, pizza e porchetta.

I prezzi sono come la Festa Annuale della Madonna.

Per contribuire alla spese della tenda la sera del 12 Agosto avremo una cena-danza. Il prezzo è di \$40.00 a persona. Grazie della vostra partecipazione e collaborazione.

Soon we will be approaching a very serious and important event of the parish life.

It will be a time to gather together in solidarity for prayer and reflection with the sick who are living in trying times.

It's very important because in life we are not only affected by difficult challenges but also with illnesses which becomes a constant reminder of the frailty of life.

Let us begin to prepare ourselves.

Traditionally we will have the concelebration of the Eucharist under the tent with Msgr. Plouffe (13 August at 10:30) with the sacrament of Holy unction and anointment for the sick.

It is important that you register your name to be able to receive this sacrament and to prepare oneself mentally and spiritually.

After the eucharistic celebration, lunch will be available: pasta and meatballs, steak, sausage, salad, pizza and porchetta.

To help pay for the tent there will be a dinner dance on Saturday August 12. The price is \$40.00 per person.

Thank you for your participation and cooperation.

DAL VANGELO Mt 13,24-43

Dopo la parabola del seminatore il discorso sul regno continua con altre parabole sempre rivolte alla folla: la zizzania, il granello di senape e il lievito. La parabola della zizzania è seguita anche da una spiegazione data ai discepoli. La zizzania è un tipo di gramigna che a stento si distingue dal buon grano fino al momento in cui sviluppa la spiga: ma ha un seme selvatico. La zizzania rappresenta il male, il frutto cattivo, che non serve, non nutre, anzi fa male.

La parabola, per bocca dei servi, pone alcune domande che angustiano tutti: **“Da dove viene la zizzania?”**

Dobbiamo strapparla subito?”

Sono interrogativi profondi: **“Da dove viene il male, se il padrone semina solo il buon grano?”**

Da dove viene il male che c'è nel mondo? Il mondo è fatto dal Signore ed è fatto per uno sviluppo buono. Il cuore dell'uomo è fatto dal Signore ed è per il bene. Perché allora c'è tanto male? Perché c'è sempre stato e forse sempre ci sarà?

Anche oggi, quante volte ci chiediamo: Perché quel terrorismo, quella violenza? Perché tante persone, anziché costruire la propria vita nell'onestà e nel bene, non pensano ad altro che a ingannare, sfruttare, opprimere? Perché per un ragazzo o una persona qualsiasi sarebbe molto più bello e più facile parlare bene, cercare le cose pulite, i valori della bontà, dell'amore, del servizio, invece si lascia andare a tante scompostezze nel seguire una mentalità mondana egoista? Perché il male? Perché tutto questo male? Quando Dio ci ha fatti per il bene, quando Cristo ci ha salvati dal male e ci ha dato l'insegnamento e la possibilità del bene?

Gesù afferma: **“Un nemico ha fatto questo!”**. Un nemico: il nemico di Dio, il maligno, come già era affermato nel libro della Genesi: il tentatore dell'uomo che vuole mettere l'uomo nella disobbedienza a Dio e così rovina se stesso.

La presenza e l'opera del nemico può esprimersi in svariate maniere, confondendo le idee e gli animi, facendo apparire come cosa buona ciò che è male, tentando in molti modi.

C'è chiaramente la libertà e la responsabilità dell'uomo di assecondare la tentazione e compiere il male, di crescere come la zizzania oppure di lottare contro il male e di fare il bene, di far fruttare il seme buono della parola di Dio. Gesù parla del giudizio che avverrà alla fine: il fuoco che brucia la zizzania. Il Figlio dell'uomo che manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno tutti gli scansali e gli operatori di iniquità e li getteranno nella rovina. E i giusti

splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Si tratta di coltivare il buon seme nelle mani di Dio e non diventare zizzania nelle mani del nemico.

Se questo è lo sviluppo e la conclusione della vita degli uomini e della loro vicenda, nel frattempo c'è tutto l'insegnamento fondamentale della parabola che Gesù ci vuol far comprendere.

I servi chiedono: **“Dobbiamo andare subito a sradicare la zizzania?”** Anche noi - sentendoci giusti - vorremmo eliminare subito persone e cose che portano avanti il male. La risposta è: La zizzania non va strappata subito. Gesù insegna a non sorprenderci, a non scandalizzarci e dà istruzioni su come si deve vivere nella situazione presente in cui il bene e il male convivono inseparabilmente.

Il mondo, come la stessa Chiesa, non sono fatti di soli giusti e si deve imparare ad accettare con pazienza questo fatto, senza per questo scendere a compromessi col male. La pazienza è motivata con il rischio di compiere un giudizio affrettato, mentre **“non si deve giudicare nulla prima del tempo, finché non venga il Signore”**, come scrive S. Paolo.

Ma l'insegnamento di Gesù in tutte queste parabole, pur essendo realista, è sempre molto incoraggiante. In ogni tempo il grano sta crescendo, nessuna zizzania, nessun ostacolo lo bloccherà, non bisogna farsi impressionare o angustiare o avvilito dalla zizzania, dalle situazioni che ci fanno soffrire. Tanto seme cade su terra buona e porta molto frutto. Il seme cresce buono e abbondante pur in mezzo alla zizzania. Il seme, piccolo come un granello di senape può diventare un grande albero e come un po' di lievito può fermentare tutta la pasta. Questo è il regno di Dio che è seminato, cresce, si sviluppa nella storia degli uomini e che porta alla salvezza dei giusti che splenderanno come il sole nella casa del Padre.

Di fronte ai problemi e al male del mondo occorre stare attenti a non perdere la speranza. La speranza è la certezza che il Signore porterà a compimento ciò che ha promesso. Si tratta di credere a Dio, si tratta di costruire la speranza con l'amore, la carità.

“Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata”. Così ci ricordava Domenica scorsa il Profeta Isaia.

Il male non ci deve scandalizzare, ma ci deve impegnare, partendo dal nostro cuore e dalla nostra vita personale.

FROM THE GOSPEL Mth 13,24-43

The Gospel today continues with some parables of Jesus. Parables are intended to cause the listener to think about them, and reflect on what Jesus meant in telling them.

One can hear the same parable numerous times, and each time gain a different insight into its' meaning. The three given to us today; the weeds among the wheat, the mustard seed, and the yeast, are about the Kingdom of Heaven. As I reflected on them the virtue that stands out is patience.

A common reaction when things in our lives don't go as planned is to quickly make changes without fully considering the consequences. When the farmer first realized that weeds were growing in the midst of his wheat he could have immediately began to get rid of the weeds so as to protect the wheat. But as Jesus points out, pulling out the weeds would also mean pulling out the wheat. Jesus calls them to be patient. Patience is a virtue that seems to be seen less and less today. The patience to wait for the right moment to speak or act is not always easy. Waiting for God to answer our prayer can be frustrating. We expect ourselves and others to act quickly in making decisions. The pressure is on for the quick fix, not the well thought out solution or resolution.

When a child is taught how a little seed grows into a plant, it is common for the child to keep watching the soil for the plant, then to keep checking every few moments. One of the first lesson we learn when it comes to planting is that it takes time. When we plant a seed we aren't going to see the plant, bush or tree mature for quite a while,

sometimes years. Like the mustard seed in the parable, the seed is so small yet grows into the beautiful flower, spreading shrub, or mighty tree. It's hard to believe when we look at the seed to envision how with patience we will see the growth. The same is true in our spiritual lives. We might have experienced some conversion and we look at our lives and realize how much we have to change. That realization can become almost overwhelming and lead us to think that it is impossible to make all these changes.

When the changes don't happen right away we can become frustrated and discouraged. God is patient with us and we would do well to imitate Christ by cultivating the virtue of patience. With patience we can walk to road of conversion, and progress in the spiritual life.

Patience does seem to be lacking in society today. We like "fast food", instant news and movies via the internet, online banking, a quick response to our emails and texts. We have grown too accustomed to getting things taken care of quickly, and patience has faded into the background. A rediscovery of patience is necessary in our lives. It is patience that is needed for us to see the Kingdom of Heaven that is in our midst. God's presence slowly becomes more evident in our lives, and the answer to prayers involves our slowly uniting our prayers with the will of God. Sometimes our vision of the Kingdom is small, but as we patiently grow in faith it becomes more and more evident in our lives. The three parables teach us that the Kingdom of God is here, and will take time for it to become fully established. Meanwhile, we have the need to be patient and attentive to how God is working within us and in the world.

CALENDARIO / CALENDAR 2017 ATTIVITÀ SOCIO-RELIGIOSE / SOCIAL-RELIGIOUS EVENTS

Agosto / August	5,6,7	Pellegrinaggio / Pilgrimage (Santuari Quebec Shrines)
Agosto / August	12	Festa di S. Rocco / St. Rocco's: cena danza - dinner dance
Agosto / August	13	Celebrazione per gli ammalati / anointing sick people
Ag/Aug - Sett/Sept.	21-1	Tour "Costa Amalfitana" / Amalfi Coast Tour

